Scritto da Red.
Venerdì 22 Marzo 2013 16:35



ATRIPALDA – Grande attesa ad Atripalda per *“Elì, Elì, Lemà Sabachtanì?”*, il rito del venerdì santo giunto alla XVII edizione: una delle più antiche tradizioni della comunità della Valle del Sabato, un rituale che si tramanda da oltre un secolo e mezzo. La regia sarà guidata da Lucio Mazza e vedrà la partecipazione degli attori professionisti della compagnia del Clan H: Salvatore Mazza nel ruolo di Ponzio Pilato, Luciano Picone “atripaldese doc” è il giudice Caifa, Felice Cataldo è Erode, Modestino Minichiello nei panni di Hannan, Sabino Balestrieri interpreta Pietro, Andrea De Ruggiero nel ruolo di Giuda, Francesco Teselli nei panni di Matteo, Santa Capriolo è Maddalena, Arcangelo Zarrella il centurione e Laura Tropeano nelle vesti di Procula. Il ruolo di Gesù di Nazareth sarà interpretato per la seconda volta da Pellegrino Giovino, come da tradizione familiare, mentre il padre Enrico vestirà i panni del Cireneo.

Le fasi salienti della drammatizzazione che la Pro Loco Atripaldese mette in scena sono l’ultima cena nella piazzetta adiacente Piazza Garibaldi, il processo sul sagrato della chiesa di Sant’Ippolisto, le “cadute” e la crocefissione di Gesù sulla collina di San Pasquale. In questi luoghi, tra misticismo e religione, sotto lo sguardo attonito e partecipe di centinaia e centinaia di spettatori, si rappresenterà uno dei più grandi spettacoli di teatro all’aperto della Regione Campania. Un progetto culturale e di recupero delle nostre antiche tradizioni che da un decennio ci vede collaborare con la struttura artistica Clan H di Lucio e Salvatore Mazza. Il testo è tratto dal libro “Quid est veritas?” del giudice di Lapio **Matteo Claudio Zarrella**.

La manifestazione organizzata con grande entusiasmo e con un notevole impegno economico, grazie anche al contributo del 5x1000, sarà un’occasione per far conoscere e promuovere le nostre bellezze storico-artistiche. L’appuntamento è alle ore 20.00 nel centro storico presso Piazza Garibaldi.